

Spaccio “diffuso” e con la tessera del Rdc, sgominata organizzazione attiva nel siracusano

E' scattata alle prime ore dell'alba l'operazione dei Carabinieri che ha colpito un'organizzazione dedita al traffico di stupefacenti tra Augusta e Villasmundo. Sono sette le persone indagate, raggiunte questa mattina da una misura cautelare. Secondo quanto emerso durante le indagini, avevano messo in piedi una “piazza diffusa” di spaccio, senza un luogo fisico preciso ma più punti di consegna per il traffico illecito.

Gli investigatori spiegano che il metodo scelto era quello dello spaccio a domicilio o presso luoghi frequentati dai giovani. Convinti che un simile modus operandi passasse quasi inosservato, sono invece finiti presto nel mirino dei Carabinieri.

Le consegne dello stupefacente avvenivano anche nei pressi di un luogo simbolo di Augusta, la porta Spagnola. Ma la modalità preferita era quello dello spaccio porta a porta. Chi acquistava la droga, anche per evitare sguardi dei vicini, lasciava spesso la somma nella buca delle lettere e, senza attirare l'attenzione degli altri condomini, lo spacciatore prelevava la somma lasciando lo stupefacente. Ma c'era anche chi lasciava in pegno la propria carta del reddito di cittadinanza con relativo pin, così gli spacciatori potevano prelevare direttamente la somma necessaria per il pagamento della droga richiesta.

I sette sono accusati di spaccio di stupefacenti. Nel corso dell'operazione, sequestrati anche quantitativi di droga e somme di denaro verosimilmente provento dello spaccio. In corso indagini anche per risalire ai canali utilizzati per il

rifornimento di stupefacenti – che passava da Catania- da immettere nel mercato locale.

Ast lascia a terra 30 pendolari di Rosolini, sbotta Gennuso: “Dimissioni dei vertici”

“L’Ast ha lasciato a terra 30 pendolari che da Rosolini avrebbero dovuto raggiungere la loro destinazione. La motivazione? Mancanza di posti sul bus”. Il deputato regionale, Riccardo Gennuso (FI), denuncia il nuovo disservizio della compagnia di trasporti ormai avvitata in una crisi che non conosce soluzione. L’esponente azzurro chiede le dimissioni dei vertici dell’azienda “che ancora una volta – afferma – dimostrano la propria incapacità a dare risposte alle necessità del territorio siracusano e dei suoi cittadini.”

“Mi chiedo – afferma provocatoriamente Gennuso – se Ast non pensi di dover rimborsare la giornata persa ai lavoratori che oggi non hanno potuto raggiungere il proprio posto di lavoro. Mentre altre compagnie mostrano grande sensibilità e attenzione per il nostro territorio, AST, che dovrebbe prioritariamente rispondere ad interessi pubblici, dimostra la propria incapacità. Non credo ci sia alternativa alle immediate dimissioni dei vertici per manifesta incapacità.”

Voglia di riscoperta, in migliaia con il Fai per la Chiesa del Collegio riaperta

Le Giornate d'Autunno del Fai si confermano appuntamento tra i più attesi dai siracusani. Come già accade anche in occasione delle Giornate di Primavera, quando – grazie al Fai – si riaprono le porte di palazzi, chiese, monumenti o giardini chiusi da tempo o dimenticati, tutti pazientemente in fila per tornare ad ammirare pezzi della storia locale, finiti nel dimenticatoio.

Tra ieri ed oggi si contano a migliaia i visitatori che hanno partecipato alla riapertura, sebbene a tempo, della Chiesa del Collegio di via Landolina con i suoi ricchi interno, tra stucchi e mai policromi. E poi visita al vicino palazzo del Senato, noto come Vermexio dal nome del suo architetto, per scoprirne dettagli poco noti e scorci invidiabili, come la terrazza che permette di abbracciare con la vista levante e ponente, con il bianco della barocca piazza Duomo al centro.

Soddisfazione il delegato Fai, Sergio Cilea, che sottolinea l'importanza dei progetti del Fondo per l'Ambiente Italiano che permettono di tenere alta l'attenzione sui beni culturali italiano, finanziando anche operazioni di recupero e restauro come avvenuto a Lentini per la chiesa rupestre del Crocifisso. Cilea ha voluto ringraziare i volontari del Fai e i giovani ciceroni delle scuole coinvolte, tra cui Gargallo, Einaudi, Rizza e Federico II, che hanno accompagnato i visitatori alla scoperta della chiesa del Collegio e della storia del palazzo del Senato.

In preghiera per la Pace, la chiesa siracusana raccoglie l'invito della Cei

Accogliendo l'invito rivolto dalla Conferenza Episcopale Italiana alle Diocesi e l'appello del Patriarca di Gerusalemme, il card. Pierbattista Pizzaballa, l'arcivescovo di Siracusa Francesco Lomanto ha invitato tutte le parrocchie, le comunità religiose, i movimenti e le associazioni ad unirsi martedì prossimo, 17 ottobre, in una giornata di digiuno, astinenza e preghiera. "L'arcivescovo chiede che in ogni comunità sia curata l'Adorazione Eucaristica e la recita del Santo Rosario", spiega una nota della Curia.

L'arcivescovo guiderà la preghiera martedì, alle ore 21, nella Chiesa di Santa Maria della Concezione, a Siracusa.

"Il dolore e lo sgomento per quanto sta accadendo sono grandi", scrive il patriarca di Gerusalemme, cardinale Pierbattista Pizzaballa, nel suo appello. "Ancora una volta ci ritroviamo nel mezzo di una crisi politica militare. Siamo stati improvvisamente catapultati in un mare di violenza inaudita. L'odio, che purtroppo già sperimentiamo da troppo tempo, aumenterà ancora di più e la spirale di violenza che ne consegue e creerà altra distruzione. (...) In questo momento di dolore e di sgomento non vogliamo restare inermi. E non possiamo lasciare che la morte e i suoi pungiglioni (1Cor 15,55) siano la sola parola da udire. Per questo sentiamo il bisogno di pregare, di rivolgere il nostro cuore a Dio Padre. Solo così potremo attingere la forza e la serenità di vivere questo tempo, rivolgendoci a Lui, nella preghiera di intercessione, di implorazione, e anche di grido. Invito tutte le parrocchie e comunità religiose ad una giornata di digiuno e di preghiera per la pace e la riconciliazione. Chiediamo che martedì 17 ottobre tutti facciano un giorno di digiuno e astinenza e di preghiera. Si organizzino momenti di preghiera

con adorazione eucaristica. (...) E' questo è il modo in cui ci ritroviamo tutti riuniti, nonostante tutto, e incontrarci nella preghiera corale per consegnare a Dio Padre la nostra sete di pace, di giustizia e di riconciliazione".

Siracusa formato straripante, 6-1 al San Luca

Il Siracusa diverte, si diverte e continua a fare sognare i suoi tifosi. La matricola terribile del girone I ha servito un tennistico 6-1 al San Luca che al De Simone ha giocato la sua onesta partita. Ma troppo netto è apparso il divario tecnico tra le due squadre, specie quando la partita si è messa in discesa per i padroni di casa che già all'intervallo erano sul 3-0.

La doppietta di Maggio in apertura e quella di Favetta (partito dalla panchina) in chiusura, con in mezzo i gol del solito Alma e Suhs allungano il tabellino e confermano la natura di macchina da gol del Siracusa di Cacciola. Con 26 reti all'attivo è la squadra che in tutti i giorni di Serie D ha segnato di più. Tanta propensione al gioco d'attacco scopre inevitabilmente la fase difensiva ed anche questa volta, infatti, il Siracusa ha incassato una rete. Poco importa, quando si segna sempre un gol in più dell'avversario. Senza dimenticare che da diversi turni gli azzurri sono privi di Markic e Russotto, certo non gli ultimi arrivati. Adesso il turno di riposo, per tirare il fiato e recuperare tutti gli indisponibili. Il Trapani avrà l'occasione del sorpasso. Ma quelli condannati a vincere sono loro, il Siracusa ha il vantaggio di potersi divertire.

Foto: siracusasportnews

Maltrattamenti in famiglia, arrestato 30enne condannato ad oltre 4 anni

I Carabinieri di Buscemi hanno arrestato un uomo di 30 anni, in esecuzione di un provvedimento emesso dalla Procura di Siracusa. Il trentenne è stato riconosciuto colpevole di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali, fatti commessi nel 2020 a Palazzolo Acreide.

Dovrà scontare 4 anni, 6 mesi e 9 giorni di reclusione. È stato condotto in carcere a Cavadonna.

La scomparsa di Massimo Riili, cordoglio e rispetto nelle parole di amici e 'avversari'

La scomparsa di Massimo Riili segna pesantemente questo fine settimana di ottobre. I rappresentanti istituzionali locali rispettano la richiesta di discrezione arrivata dalla famiglia del costruttore 71enne, presidente di Ance Siracusa e vicepresidente di Confindustria Siracusa, con un passato da assessore comunale con Fatuzzo e Dell'Arte. Nessuna nota ufficiale inviata alla stampa, ma sono centinaia i messaggi di cordoglio sui social. Amici, colleghi, dipendenti ma anche

“avversarsi”: tutti a tributare l’omaggio della memoria verso un uomo che ha indubbiamente segnato la storia recente della città e della provincia.

“Siracusa si stringe con grande affetto intorno alla famiglia di Massimo Riili. La nostra comunità perde un imprenditore appassionato, un uomo determinato e colto. Ciao Massimo”, ha scritto sulle sue pagine il sindaco di Siracusa, Francesco Italia.

Con Roberto De Benedictis, Riili ha condiviso un percorso amministrativo in giunta comunale. Da quell’esperienza nacque poi un’amicizia solida. “Ogni giorno di queste lunghe settimane ho sperato che l’incubo svanisse, e invece si è trasformato in tragedia. Una morte così assurda, venuta dal nulla, è sempre difficile da accettare. Ancora di più lo è per una persona in cui la città perde uno dei suoi migliori imprenditori ed io un amico leale”, ha scritto De Benedictis. “Perché molte cose ci accomunavano ed altre ci dividevano, ma gli anni vissuti insieme nella giunta Fatuzzo ci avevano fatto incontrare e diventare amici e tali eravamo rimasti al di là di ogni diversità di posizioni. Perciò la tua perdita mi addolora, caro Massimo, e ci mancherà molto”.

Con il mondo dell’ambientalismo ha dato vita ad un confronto acceso ma sempre rispettoso sull’equilibrio tra tutela e valorizzazione del paesaggio. Paolo Tuttoilmondo, nome storico di Legambiente, ricorda oggi con sincero cordoglio Riili. “Era un uomo tenace convinto delle sue idee, con cui era molto stimolante confrontarsi, anche partendo da posizioni molto distanti. Sostenendo strenuamente le ragioni della categoria che rappresentava, quella dei costruttori edili, spesso il confronto era aspro: ci accusava di volere bloccare lo sviluppo della città e noi ‘ambientalisti’ rispondevano per le rime. Su diverse questioni abbiamo continuato a pensarla in modo molto diverso (se non opposto), ma su alcuni temi come la riqualificazione urbana e il miglioramento della qualità dell’abitare riuscivamo a dialogare e come accadde in alcune occasioni anche a collaborare. Delle occasioni in cui l’ho incontrato di persona, conservo il ricordo di una persona

molto intelligente e ironica”, le parole di Tuttoilmondo. Da Confindustria Siracusa, parla il presidente Gian Piero Reale. “Cordoglio e vicinanza alla famiglia per la prematura scomparsa di Massimo Riili. La tristissima notizia lascia attoniti tutti noi imprenditori, l’intera comunità cittadina e tutti coloro che lo hanno conosciuto e stimato. Difficile trovare le parole giuste. Ci lascia un amico, un imprenditore serio e capace, una persona per bene. Resterà indelebile il ricordo delle sue straordinarie doti umane e professionali”. Ance Siracusa, la sezione provinciale dell’associazione costruttori edili di cui Massimo Riili è stato importante guida e presidente, ne esalta “intelligenza, coinvolgimento, lungimiranza”. Poi il ricordo si fa più intimo. “Con il suo spessore umano e culturale ha saputo rappresentare gli imprenditori, ha difeso con abnegazione il lavoro e la città che vuole progredire. Era il nostro Presidente, amico e collega. Ance Siracusa, il suo Consiglio Generale e la Direzione si uniscono al dolore dei familiari dell’ingegnere Massimo Riili. Il nostro indimenticabile Massimo”.

Escursionista cade a Cavagrande, soccorsa dall’elicottero dei Vigili del Fuoco

È stato necessario l’intervento dell’elicottero dei Vigili del Fuoco per soccorrere un’escursionista infortunatasi a Cavagrande. Nella caduta lungo un odei sentieri scoscesi che conducono ai famosi laghetto, ha riportato un trauma al ginocchio che non le ha permesso di risalire autonomamente.

La persona infortunata è stata soccorsa da personale elisoccorritore e dopo essere stata imbarellata è stata issata a bordo del velivolo e successivamente affidata a personale sanitario, per le cure del caso.

Sul posto anche personale del distaccamento Vigili del Fuoco di Palazzolo. È accaduto poco dopo le 17 di oggi.

Rapina alla stazione di servizio, mitraglietta in pugno: in carcere 34enne catanese

Un 34enne catanese è il destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere con l'accusa di rapina aggravata. Secondo le indagini svolte dalla Polizia, sarebbe lui – insieme a due complici al momento non identificati – l'autore di un colpo messo a segno armi in pugno ai danni di un distributore sulla ex SS114, nei pressi di Priolo.

Era l'11 gennaio scorso. Due uomini con il volto travisato da passamontagna, armati di mitraglietta (il 34enne, ndr) e di coltello, si introdussero all'interno del bar dell'area di servizio, minacciando il dipendente dell'esercizio ed impossessandosi di 600 euro in contanti e di 4 pacchi di sigarette prima di darsi a precipitosa fuga a bordo di un'autovettura, all'interno della quale vi era un terzo soggetto ad aspettarli.

Per far perdere le loro tracce avrebbero anche “camuffato” l'auto utilizzata per la rapina. Le indagini della Polizia hanno permesso di risalire al 34enne catanese a cui sono state sequestrate due pistole a salve prive di tappo rosso ed un

paio di scarpe identiche a quelle utilizzate durante la rapina.

Acquisiti anche altri indizi di colpevolezza che hanno portato all'odierna misura cautelare in carcere. L'uomo ha precedenti penali per furto e detenzione di stupefacenti.

foto archivio

Lutto nell'imprenditoria siracusana, si è spento Massimo Riili

La notizia ha scosso il mondo dell'imprenditoria e della politica siracusana. È venuto a mancare Massimo Riili, 71 anni. Complicazioni seguite ad un'improvvisa malattia che lo ha sorpreso durante alcuni giorni di vacanza hanno purtroppo avuto un triste epilogo. Venerdì mattina il decesso.

Ingegnere, noto imprenditore edile siracusano, presidente provinciale dell'Ance (associazione costruttori edili di cui era anche tesoriere regionale), vicepresidente di Confindustria Siracusa e con un passato in politica attiva come assessore (giunte Fatuzzo e Dell'Arte).

Di spirito combattivo, anche in questo difficile frangente ha lottato coraggiosamente ogni giorno contro l'inatteso avversario.

Costruttore edile di primo piano in Sicilia, amministratore delegato dell'Assennato Costruzioni, ha firmato importanti realizzazioni. Negli anni scorsi aveva portato d'attualità il tema dei vincoli paesaggistici e archeologici che rischiavano di bloccare lo sviluppo di Siracusa. Ne conseguì un dibattito acceso che si trascina ancora nei giorni nostri.